

Nessuna cooperazione NATO-Israele finché non ci sarà la pace in Palestina – Türkiye

 www-rt-com.translate.google/news/600903-no-nato-israel-turkiye

I metodi militari di Gerusalemme Ovest sono contrari ai valori fondamentali del blocco, ha sostenuto il presidente Recep Tayyip Erdogan

Edifici distrutti nel quartiere Shuja'iyya di Gaza City, Gaza, 11 luglio 2024 © Getty Images / Dawoud Abo Alkas/Anadolu

La Turchia non sosterrà alcuna cooperazione tra Israele e la NATO finché lo Stato ebraico continuerà la sua operazione militare a Gaza, ha detto il presidente Recep Tayyip Erdogan.

Intervenendo giovedì dopo il vertice della NATO a Washington, Erdogan ha accusato Israele di *“calpestare i valori fondamentali”* del blocco militare guidato dagli Stati Uniti, e ha insistito sul fatto che *“non è accettabile”* che la NATO cooperi con Gerusalemme Ovest.

“Fino a quando non verrà stabilita una pace globale e sostenibile in Palestina, i tentativi di cooperazione con Israele all'interno della NATO non saranno approvati dalla Turchia”, ha aggiunto Erdogan.

Pur non essendo membro del blocco militare guidato dagli Stati Uniti, Israele mantiene rapporti con Washington in quanto importante alleato non NATO.

Erdogan ha accusato Gerusalemme Ovest di aver commesso *“atrocità”* a Gaza e ha sostenuto che l'amministrazione del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha messo in pericolo il suo stesso popolo e l'intera regione attraverso *“politiche espansioniste e sconsiderate”*.

“Invito tutti i nostri alleati ad aumentare la pressione sull'amministrazione Netanyahu per garantire un cessate il fuoco e la consegna ininterrotta di aiuti umanitari alla popolazione di Gaza, che muore di fame da nove mesi”, ha aggiunto Erdogan.

In una dichiarazione di martedì, esperti indipendenti delle Nazioni Unite sui diritti umani hanno accusato Israele di una *“campagna di fame intenzionale e mirata contro il popolo palestinese”*. Hanno citato il crescente numero di vittime dovute alla malnutrizione tra i bambini di Gaza come prova del fatto che la situazione nell'enclave equivale di fatto ad una carestia, nonostante l'ONU non la descriva formalmente come tale.

Martedì la missione israeliana presso le Nazioni Unite a Ginevra ha denunciato il rapporto, accusando gli autori di *“diffondere disinformazione”* e di *“sostenere la propaganda di Hamas”*.

Israele aveva inizialmente annunciato un blocco totale di acqua, cibo ed energia a Gaza in seguito agli eventi del 7 ottobre, quando i militanti di Hamas lanciarono una serie di raid sul suolo israeliano. L'attacco di Hamas ha ucciso circa 1.200 israeliani e ha provocato la presa in ostaggio di oltre 250 persone. Secondo il Ministero della Sanità di Gaza, da allora l'operazione delle Forze di Difesa Israeliane (IDF) nell'enclave ha provocato la morte di oltre 38.000 palestinesi.

Puoi condividere questa storia sui social media: